Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 72° — **ROMA - Venerdì, 24 luglio 1931 - ANNO IX** — **Numero 169**

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO.

Nuovi prezzi dal 1° gennaio 1931

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	**108**	**63**	**45**
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	**240**	**140**	**100**
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I).	»	**72**	**45**	**31.50**
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	**160**	**100**	**70**

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. **45** — Estero L. **100**.

Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene fatta richiesta. L'Amministrazione può concedere una decorrenza anteriore tenuto conto delle scorte esistenti.

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli non reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione saranno spediti solo dietro pagamento del corrispondente importo.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Libreria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via XX Settembre, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2640, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando dei vaglia stessi.

Le richieste di abbonamenti alla « Gazzetta Ufficiale » vanno fatte a parte; non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella " Gazzetta Ufficiale „ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda.

TELEFONI-CENTRALINO: **50-107 — 50-033 — 53-914**

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEFONI-CENTRALINO: **50-107 — 50-033 — 53-914**

SOMMARIO

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Autorizzazione a promuovere la II Fiera del Levante in Bari.

Con decreto 27 giugno 1931-IX di S. E. il Capo del Governo, registrato alla Corte dei conti il 13 luglio detto anno, al registro n. 5 Finanze, foglio n. 351, l'Ente autonomo « Fiera del Levante » di Bari è stato autorizzato a promuovere, ai termini e per gli effetti dei Regi decreti-legge 16 dicembre 1923, n. 2740, e 7 aprile 1927, n. 515, la II Fiera del Levante, campionaria internazionale, che avrà luogo a Bari dal 6 al 21 settembre 1931-IX.

(5618)

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione **1215.**

REGIO DECRETO-LEGGE 25 giugno 1931, n. **913.**

Trattamento economico al generale di Corpo d'armata incaricato delle funzioni di presidente del Comitato per la mobilitazione civile.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 5 del testo unico delle disposizioni riflettenti l'ordinamento della Commissione Suprema di difesa ed il servizio degli osservatori industriali approvato con R. decreto 8 gennaio 1928, n. 165;

Ritenuta la necessità assoluta ed urgente di stabilire il trattamento economico del presidente del Comitato per la mobilitazione civile, anche in seguito alla sua cessazione dai ruoli del Regio esercito per limiti di età;

Veduto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, di concerto coi Ministri Segretari di Stato per le finanze e per la guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Al generale di Corpo d'armata, attualmente incaricato delle funzioni di presidente del Comitato per la mobilitazione civile continuerà ad essere corrisposto — fino a che durerà nelle funzioni predette — il trattamento di generale di Corpo d'armata richiamato dal congedo anche dopo di aver cessato per età dall'appartenere ai ruoli del Regio esercito.

Art. 2.

Il presente decreto ha effetto dal 21 giugno 1931-IX e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge. Il Capo del Governo proponente è incaricato della presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 25 giugno 1931 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — MOSCONI — GAZZERA.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 22 luglio 1931 - Anno IX
Atti del Governo, registro 310, *foglio* 69. — MANCINI.

DECRETO MINISTERIALE 12 giugno 1931.

Soppressione dell'agenzia di Chiusa della Cassa circondariale di malattia di Bressanone.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Veduto il decreto Ministeriale 30 aprile 1926 col quale vennero determinati gli enti autorizzati a gestire l'assicurazione obbligatoria contro le malattie nelle nuove Provincie ed istituite le relative agenzie, a sensi degli articoli 7 e 19 del Regio decreto-legge 29 novembre 1925, n. 2146;

Ritenuta la opportunità di sopprimere l'agenzia di Chiusa della Cassa circondariale di malattia di Bressanone, per ragioni di economia nelle spese di amministrazione dell'Ente;

Decreta:

L'agenzia di Chiusa della Cassa circondariale di malattia di Bressanone, istituita con decreto Ministeriale 30 aprile 1926 a sensi e per gli effetti dell'ultimo comma dell'art. 7 del R. decreto-legge 29 novembre 1925, n. 2146, è soppressa.

Roma, addì 12 giugno 1931 - Anno IX

Il Ministro: BOTTAI.

(5641)

DECRETO MINISTERIALE 12 maggio 1931.

Approvazione della tabella delle competenze medie mensili per la determinazione, agli effetti dell'indennità di malattia, della retribuzione giornaliera per la gente di mare arruolata con una quota di compartecipazione.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI
DI CONCERTO CON
I MINISTRI PER L'AERONAUTICA
E PER LE COMUNICAZIONI

Veduto l'art. 16 della legge 10 gennaio 1929, n. 65;

Veduta la lettera 4 febbraio 1931-IX, n. 1009 *A*, della Cassa di assicurazione per le malattie e per l'assistenza sociale della gente del mare e dell'aria, con la quale comunica la tabella che le due Confederazioni interessate, delle imprese trasporti marittimi ed aerei e della gente del mare e dell'aria hanno concordemente proposto per la determinazione della retribuzione giornaliera della gente di mare arruolata con una quota di compartecipazione;

Decreta:

Articolo unico.

Agli effetti dell'art. 16 della legge 10 gennaio 1929-VII, n. 65, la retribuzione giornaliera per la gente di mare arruolata con una quota di compartecipazione sarà determinata in base alla seguente tabella di competenze medie mensili:

Capitano al Comando fino a 150 T.S.L.	L.	800
Capitano al Comando oltre le 150 T.S.L.	»	900
Nostromo e motorista	»	650
Marinai	»	560
Giovanotti	»	420
Mozzi	»	280

Roma, addì 12 maggio 1931 - Anno IX

Il Ministro per le corporazioni:
BOTTAI.

Il Ministro per l'aeronautica:
BALBO.

Il Ministro per le comunicazioni:
CIANO.

(5642)

DECRETO MINISTERIALE 23 luglio 1931.

Modificazioni al regolamento interno della sezione cereali della Borsa merci di Milano.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Veduta la legge 20 marzo 1913, n. 272, sull'ordinamento delle Borse di commercio ed il relativo regolamento approvato con R. decreto 4 agosto 1913, n. 1068;

Veduto il R. decreto 16 dicembre 1926, n. 2287, che istituisce in Milano la Borsa per la contrattazione delle merci ed il decreto Ministeriale 10 marzo 1931-IX, che approva il regolamento interno per la contrattazione dei cereali nella Borsa medesima;

Veduta la deliberazione del Consiglio provinciale dell'economia di Milano in data 3 luglio c. a. relativa a modificazioni da apportare al predetto regolamento interno per la contrattazione dei cereali;

Decreta:

Gli articoli 7, 8, 9, 10, 20, 24 e 32 del regolamento interno per la contrattazione dei cereali nella Borsa merci di Milano, approvato con decreto Ministeriale 10 marzo 1931, sono sostituiti con i seguenti:

Art. 7.

« L'unità di contratto di cui all'art. 49 del regolamento generale della Borsa merci, è di 1000 quintali per il frumento e di 500 quintali per il granoturco, riso e risone, e rappresenta il lotto minimo di cui all'art. 47 del suddetto regolamento.

« Le contrattazioni possono avere per oggetto uno o più lotti, ma per ogni lotto deve redigersi un contratto separato.

« Per le contrattazioni e consegne ripartite in due e più mesi, la quantità trattata alle grida deve essere quella totale da suddividere in parti eguali fra i mesi indicati e nella misura di uno e più lotti indivisibili per ogni mese ».

Art. 8.

« Il frumento base per le contrattazioni è quello nazionale, tenero, sano, leale, buono mercantile, ben maturato e stagionato, atto alla molitura, del peso specifico di settantotto chilogrammi per ettolitro, con tolleranza del 2 % di corpi estranei ».

Art. 9. — Soppresso.

Art. 10.

« Non sono ammessi alla consegna:

a) i frumenti teneri contenenti oltre l'8 per cento di grana dura;

b) il frumento di peso inferiore a chilogrammi settantasei per ettolitro;

c) il frumento contenente oltre il 4 per cento di corpi estranei non farinosi;

d) i frumenti duri, semi duri e tipi civitella;

e) i frumenti di cattivo odore, carbonati, gelati o contenenti aglio;

f) i frumenti che presentano una svalutazione complessiva di oltre il 4 per cento sul merito base di cui all'art. 8 ».

Art. 20.

« Il prezzo s'intende stabilito in lire italiane per quintale a peso netto per il frumento, il granoturco, nazionale o nazionalizzato, ed il risone. Per il riso tela nuova per merce peso lordo per netto.

« Per il frumento, granoturco, riso e risone, la merce si intende franca di ogni spesa in magazzino a Milano o in quelli siti nel raggio di settantacinque chilometri da Milano ».

Art. 24.

« La consegna del frumento, del granoturco, del riso e del risone deve essere effettuata da uno dei magazzini autorizzati dal Consiglio provinciale dell'economia di Milano, di accordo con le autorità di Borsa, situati in Milano o nel raggio massimo di quattrocento chilometri da Milano.

« Il Consiglio dell'economia può, in via eccezionale, sentite le autorità di Borsa, autorizzare alla consegna magazzini situati oltre i quattrocento chilometri da Milano.

« Per il frumento, granoturco, riso e risone, consegnati da magazzini situati entro il raggio di settantacinque chilometri da Milano, il venditore non è tenuto a nessun bonifico per la differenza di trasporto: se dette merci vengono consegnate da magazzini situati oltre il raggio di settantacinque chilometri da Milano, il venditore è tenuto a bonificare la differenza di trasporto dal magazzino di consegna fino a settantacinque chilometri da Milano.

« Le differenze da bonificarsi sono stabilite dal Sindacato sulla base delle tariffe ferroviarie in vigore al momento della consegna della merce ».

Art. 32.

« È consentita la consegna da vari magazzini, purchè i quantitativi non siano inferiori a cinquecento quintali per il frumento e duecentocinquanta quintali per il granoturco, riso e risone e la messa a disposizione raggiunga uno o più lotti senza frazionamento ».

Il presente decreto entrerà in vigore lo stesso giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, con effetto per i contratti con esecuzione nel mese di novembre 1931 e nei successivi.

Roma, addì 23 luglio 1931 - Anno IX

Il Ministro: ACERBO.

(5651)

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 3465.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal sig. Edoardo Wollner, nato a Fiume il 3 agosto 1896 da Antonio e da Clementina Stefan, residente a Fiume, e diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Vallone »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Edoardo Wollner è ridotto nella forma italiana di « Vallone » a tutti gli effetti di legge.

Rosina Zoz, nata a Fiume il 18 novembre 1895, moglie;
Nida, nata a Fiume il 20 dicembre 1920, figlia;
Mauro, nato a Fiume il 28 gennaio 1922, figlio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 29 agosto 1930 - Anno VIII

Il prefetto: DE BIASE.

(4834)

N. 5595.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal sig. Renato Marunich, nato a Fiume il 7 gennaio 1897, da Leopoldo e da Giovanna Drahobycki, residente a Fiume, e diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Moroni »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Renato Marunich è ridotto nella forma italiana di « Moroni » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 30 agosto 1930 - Anno VIII

Il prefetto: DE BIASE.

(4835)

N. 20018.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal sig. Adolfo Blau, nato a Fiume il 30 novembre 1892 da Antonio e da Elena Stiglich, residente a Fiume, e diretta ad ottenere ai termini dell'articolo 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Blandi »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Adolfo Blau è ridotto nella forma italiana di « Blandi » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Elsa Muhvich, nata a Fiume il 4 ottobre 1893, moglie;
Lucilla, nata a Fiume il 9 aprile 1918, figlia;
Mirella, nata a Fiume il 22 giugno 1924, figlia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 3 settembre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: DE BIASE.

(4838)

N. 3466.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal sig. Stefano Starcevich, nato a Fiume il 1° dicembre 1893 da Antonio e da Pierina Lacotich, residente a Fiume, e diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione dei proprio cognome in quello di « Sterni »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata:

Decreta:

Il cognome del sig. Stefano Starcevich è ridotto nella forma italiana di « Sterni » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Amedea Franolich, nata a Fiume l'11 settembre 1896, moglie;

Ilario, nato a Fiume il 13 aprile 1922, figlio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 3 settembre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: DE BIASE.

(4839)

N. 13869.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal sig. Danilo Modercich, nato a Fianona il 22 gennaio 1908 da Andrea e da Maria Tonetti, residente a Fiume, e diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Moderni »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata:

Decreta:

Il cognome del sig. Danilo Modercich è ridotto nella forma italiana di « Moderini » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 26 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: DE BIASE.

(5564)

N. 1540.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI ZARA

Visti il R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, concernente la restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della provincia di Trento e il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, contenente le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge citato;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel suddetto R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17;

Ritenuto che il cognome « Mauretich » è di origine italiana e che in applicazione dell'art. 1 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926 deve riassumere forma italiana;

Sentito il parere della Commissione consultiva all'uopo nominata;

Decreta:

Il cognome della signora Mauretich Antonia, fu Carlo, nata a Sebenico (Jugoslavia) il 26 febbraio 1861 e domiciliata a Zara, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mauretti ».

Il presente decreto sarà a cura della competente autorità comunale notificato all'interessata nei modi previsti dal numero 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Zara, addì 29 maggio 1931 - Anno IX

Il prefetto: VACCARI.

(5057)

N. 1515.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI ZARA

Visti il R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, concernente la restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della provincia di Trento e il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 contenente le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge citato;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel suddetto R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17;

Ritenuto che il cognome « Muzanovich » è di origine italiana e che in applicazione dell'art. 1 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926 deve riassumere forma italiana;

Sentito il parere della Commissione consultiva all'uopo nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Muzanovich Antonio, di Bartolomeo e di Kotlar Mattea, nato a Borgo Erizzo (Zara) il 9 giugno 1906 e domiciliato a Borgo Erizzo, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Muzzani ».

Uguale restituzione è disposta anche per la moglie Krstich Diamantina, nata a Borgo Erizzo il 26 aprile 1907 e per il figlio Simeone, nata a Borgo Erizzo il 27 settembre 1929.

Il presente decreto sarà a cura della competente autorità comunale notificato all' interessato nei modi previsti dal n. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Zara, addì 1° giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: VACCARI.

(5058)

N. 1514.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI ZARA

Visti il R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, concernente la restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della provincia di Trento e il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 contenente le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto legge citato;
Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel suddetto R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17;
Ritenuto che il cognome « Muzanovich » è di origine italiana e che in applicazione dell'art. 1 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926 deve riassumere forma italiana;
Sentito il parere della Commissione consultiva all'uopo nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Muzanovich Natale, di Bartolomeo e di Kotlar Mattea, nato a Borgo Erizzo (Zara) il 23 dicembre 1902 e domiciliato a Borgo Erizzo, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Muzzani ».

Uguale restituzione è disposta anche per la moglie Maria, nata Nikpalj, nata a Borgo Erizzo il 22 gennaio 1903 e per i figli: Maria, Eugenia, Antonio e Cristoforo nati a Borgo Erizzo rispettivamente il 21 agosto 1923; il 1° febbraio 1925; il 17 gennaio 1928 ed il 12 aprile 1931.

Il presente decreto sarà a cura della competente autorità comunale notificato all'interessato nei modi previsti dal n. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Zara, addì 1° giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: VACCARI.

(5059)

N. 1778.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI ZARA

Vista la domanda presentata dal sig. Draganich-Veranzio Carlo, di Venceslao e fu Marcatti Elena, nato a Insbruck (Austria) il 21 giugno 1883 e residente a Zara, ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, e diretta ad ottenere la riduzione del cognome nella forma italiana di « Veranzio »;
Considerato che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Visti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel citato R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17;

Decreta:

Il cognome del sig. Draganich-Veranzio Carlo è ridotto in « Veranzio ».

Il presente decreto sarà a cura dell'autorità comunale notificato all'interessato nei modi previsti al n. 2 del citato decreto Ministeriale ed avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Zara, addì 31 maggio 1931 - Anno IX

Il prefetto: VACCARI.

(5326)

N. 3390-300.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Basin ved. Raffaela di Simone Komel e di Cefarin Anna, nata a Salcano il 23 ottobre 1887 e residente a Gorizia, Salcano n. 51, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bassini ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Basin Giuseppe fu Giuseppe, nato a Salcano il 18 ottobre 1912, figlio;
Basin Spiridione fu Giuseppe, nato a Salcano il 22 febbraio 1925, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 17 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(3700)

N. 3390-301.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della

Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Basin Giuseppe fu Gregorio e fu Vuga Caterina, nato a Salcano il 7 gennaio 1894 e residente a Gorizia, frazione Salcano n. 63, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bassini ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Basin Luigia di Giacomo Gomiscek nata a Salcano il 6 maggio 1899, moglie;
Basin Olga, nata a Gorizia il 4 febbraio 1924, figlia;
Basin Maria, nata a Gorizia il 10 settembre 1925, figlia;
Basin Giuseppe, nato a Gorizia il 19 marzo 1927, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 17 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(3701)

N. 3390-302.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Basin Giuseppe fu Andrea e fu Bone Caterina, nato a Salcano il 17 aprile 1907 e residente a Gorizia, frazione Salcano, 241, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bassini ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Basin Pietro fu Andrea, nato a Salcano il 14 luglio 1908, fratello.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 17 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(3702)

N. 3390-288.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Basin Giuseppe fu Antonio e fu Golob Teresa, nato a Salcano il 18 marzo 1884 e residente a Gorizia, frazione Salcano n. 247, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bassini ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Basin Giovanna di Giuseppe Figelj, nata a Piedimonte il 31 luglio 1882, moglie;
Basin Raimondo, nato a Salcano il 26 agosto 1908, figlio;
Basin Albina, nata a Salcano il 28 ottobre 1911, figlia;
Basin Valentino, nato a Salcano il 13 dicembre 1919, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 17 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(3703)

N. 3390-289.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Basin ved. Giovanna fu Giovanni Cebron e della fu Vidmar Giuseppina, nata a Ustie il 20 aprile 1884 e residente a Gorizia, Salcano, 409, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bassini ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Basin Stanislao fu Antonio Gregorio, nato a Salcano l'11 agosto 1910, figlio;
Basin Daniele fu Antonio Gregorio, nato a Salcano il 7 giugno 1914, figlio;
Basin Albina Anna fu Antonio Gregorio, nata a Salcano il 4 febbraio 1921.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 17 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(3704)

N. 3390-303.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Basin Enrico fu Enrico e della fu Cerne Anna, nato a Salcano il 28 marzo 1921 e residente a Gorizia, Salcano, 60, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bassini ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 18 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(3705)

N. 3390-304.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Basin Vittorio di Francesco e di Basin Caterina, nato a Salcano il 21 gennaio 1875 e residente a Gorizia, fraz. Salcano 270, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bassini ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Basin Anna fu Pietro Bastiancic, nata a Gorizia il 21 luglio 1878, moglie;
Basin Vittorio, nato a Salcano il 17 ottobre 1911, figlio;
Basin Daniele Giuseppe, nato a Salcano il 5 giugno 1921, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 18 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(3706)

N. 3390-296.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Basin ved. Anna fu Giuseppe Vizin e della fu Persic Caterina, nata a Gorizia il 3 aprile 1884 e residente a Gorizia, Salcano, 247, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bassini ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Basin Valentino fu Giacomo, nato a Salcano il 10 novembre 1920, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 17 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(3707)

N. 3390-106.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Basa Felicita ved. Stepancic fu Francesco e di Mozetic Giuseppina, nata a Ranziano il 14 agosto 1885 e residente a Ranziano, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bassa ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Ranziano, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 17 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(3708)

N. 3390-305.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Bastiancic Anna in Bassini fu Pietro e della fu Iez Maria, nata a Gorizia il 21 luglio 1878 e residente a Gorizia, fraz. Salcano, 270, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bastiani ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 18 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(3709)

N. 3390-408.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig Belantic Antonio fu Giuseppe e della fu Maria Rutar, nato a Gorizia il 2 dicembre 1876 e residente a Gorizia, via Formica 17, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bellanti ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 23 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(3710)

N. 3390-409.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Benko Amalia in Riavec fu Antonio e della fu Stokelj Francesca, nata a Ustie il 17 aprile 1868 e residente a S. Croce di Aidussina, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Benco ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di S. Croce di Aidussina, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 23 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(3711)

N. 3390-403.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Baric ved. Francesca fu Luca Serazin e della fu Preprost Elena, nata a Urabice il 17 marzo 1862 e residente a Vipacco, fraz. Slappe Zorzi 94, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bari ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Vipacco, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni

altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 23 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(3712)

N. 3390-364.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Badalic Luigia ved. Batistic di Vincenzo e di Humar Marianna, nata a Gorizia il 26 maggio 1884 e residente a Gorizia, fraz. Vertoiba di sopra, 57, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Badali ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 20 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(3713)

N. 3390-432.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Bertoz Eugenio fu Giovanni e di Seconda Todero, nato a Cervignano il 20 novembre 1891 e residente a Gorizia, via Rabatta n. 13, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bertossi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Bertoz Anna fu Valentino Cappon, nata a Gorizia il 17 maggio 1896, moglie;
Bertoz Italo, nato a Gorizia l'11 aprile 1921, figlio;
Bertoz Giorgio, nato a Gorizia il 29 ottobre 1923, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 23 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(3714)

N. 3390-433.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Bertoz ved. Elisa di Giacomo Montanar e della fu Elisa Antonelli, nata a Terzo di Aquileia il 9 giugno 1883 e residente a Gorizia, via Attems 45, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bertossi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Bertoz Ermenegildo fu Giov. Batta, nato a Terzo il 6 settembre 1904, figlio;
Bertoz Maria fu Giov. Batta, nata a Scodovacca il 5 aprile 1906, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 23 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(3715)

N. 3390-434.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della sig.a Bertoz Caterina di Giovanni e di Maria Todaro, nata a Cervignano il 21 novembre 1895 e resi-

dente a Gorizia, via Grabizio n. 7, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bertossi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Bertoz Amadea ill. di Caterina, nata a Gorizia il 19 giugno 1916, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 23 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: Tiengo.

(3716)

N. 3390-435.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Bertoz Riccardo di Giuseppe e della fu Anna Tassin, nato a Scodovacca il 22 giugno 1905 e residente a Cormons, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bertossi ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Cormons, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 23 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: Tiengo.

(3717)

N. 3390-436.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Bertoz Domenica ved. Gorian fu Giovanni e della fu Maria Longarelli, nata a Cervignano il 16 dicembre 1888 e residente a Gorizia, via Cappuccini, 3, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bertossi ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 23 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: Tiengo.

(3718)

N. 865 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Benassich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Benassich Albino, figlio di Francesco e della fu Caterina Filipich, nato a Pola il 12 agosto 1891 e abitante a Pola, via Badoglio n. 19, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Benassi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Lucia Buranello fu Lorenzo e di Margherita Ive, nata a Rovigno il 17 marzo 1887; ed alla figlia Iolanda, nata a Pola il 16 gennaio 1924.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 30 aprile 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Leone.

(4410)

N. 888 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Brecevich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Brecevich Giorgio, figlio di Matteo e della fu Maria Callaz, nato a Parenzo il 6 agosto 1886 e abitante a Sissano n. 32 (Pola), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Breccia ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Ottavia Monfera di Francesco e fu Angela Bullo, nata a Pola il 29 aprile 1893; ed al figlio Sergio, nato a Pola il 27 marzo 1921.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 8 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(4411)

N. 864 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Berghich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Berghich Giuseppe figlio del fu Pasquale e della fu Maria Valcich, nato a Lavarigo (Pola) il 17 marzo 1885 e abitante a Pola, via XX Settembre n. 113, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Berghi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maria Koljevina fu Giorgio e di Gaspara Valcich, nata a Cherso il 2 febbraio 1886; ed ai figli nati a Pola: Antonio, il 4 settembre 1920; Romano, il 4 maggio 1923.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 30 aprile 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(4412)

N. 986 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Bosaz » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bosaz Tomaso, figlio del fu Giovanni e della fu Lucia Climan, nato a Scattari (Pola) il 17 dicembre 1887 e abitante a Scattari n. 6, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bosazzi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maria Bosaz fu Giovanni e fu Maria Bosaz, nata a Scattari il 18 settembre 1893; ed ai figli nati a Scattari: Giacomo, il 5 luglio 1919; Maria, il 27 gennaio 1922; Antonia, il 12 gennaio 1925.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 16 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(4413)

N. 1462 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Babich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Babich Tomaso, figlio di Giovanni e di Maria Apollonio, nato a Capodistria il 9 marzo 1891, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Babici ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Pierina Cherin di Giovanni e di Anna Furlanich, nata a Salara (Capodistria) il 29 giugno 1900; ed ai figli nati a San Canziano (Capodistria): Calvino, il 2 maggio 1923; Nazario, il 10 novembre 1924; Pietro, il 17 aprile 1928.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 5 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(4414)

N. 867 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Becich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Becich Gasparo, figlio del fu Gasparo e di Maria Runco, nato a Lavarigo (Pola) il 30 aprile 1887, e abitante a Pola, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Becci ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 1° maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(4415)

N. 898 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Bresaz » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bresaz Giuseppe, figlio del fu Matteo e della fu Fosca Mezzulich, nato a Stignano (Pola) il 10 marzo 1890 e abitante a Stignano (Pola), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Brezza ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Albina Jaksa fu Antonio e di Giovanna Radolovich, nata a Marzana il 14 marzo 1897, ed ai figli nati a Stignano: Giuseppe, il 4 agosto 1912; Casimiro, il 18 novembre 1920; Carlo, il 23 febbraio 1925; Anna il 15 luglio 1927.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 2 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(4416)

N. 1898 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Bearz » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bearz Alfonso-Narciso, figlio del fu Antonio-Pietro e di Francesca Pojani, nato a Pola il 6 gennaio 1884 e abitante a Pola, via Carducci n. 23, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bearzi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Anna Andreuzzi fu Michele e di Caterina Sergovich, nata a Pola il 28 gennaio 1895.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 29 aprile 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(4417)

N. 933 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Bicich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bicich Giuseppe, figlio di Giovanni e di Maria Deprato, nato a Marzana (Dignano) il 20 marzo 1901 e abitante a Pola, via S. Sassek n. 5, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bicci ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 13 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(4418)

N. 998 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Bogner » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bogner Ignazio, figlio del fu Antonio e della Teresa Sumberaz, nato a Pola il 1° aprile 1895 e abitante a Pola, via Gladiatori n. 33, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bogneri ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Antonia Starcich fu Giuseppe e di Caterina Fattor, nata a Pola il 26 marzo 1896; ed ai loro figli nati a Pola: Bruno, il 13 giugno 1921; Marcello, il 16 gennaio 1923; Nives, il 26 aprile 1925.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 5 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(4419)

N. 1477 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che i cognomi « Barbalich » e « Vladislovich » sono di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge devono riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

I cognomi della signora Barbalich Giovanna ved. di Pietro, figlia del fu Francesco Vladislovich e della fu Biagia Scaglioni, nata a Albona il 16 aprile 1845, sono restituiti, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Barbali » e « Ladillo » (Barbali Giovanna nata Ladillo).
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alle figlie Barbalich Giovanna, nata a Sicciole (Pirano) il 26 febbraio 1876; Maria, nata a Capodistria il 17 novembre 1880.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 5 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(4420)

N. 1465 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Babich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Babich Giovanni, figlio del fu Francesco e della fu Anna Scozzai, nato a San Tomà di Capodistria il 29 luglio 1881, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Babici ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maria Starz di Giuseppe e di Anna Zach, nata a San Sergio (Villa Decani) il 21 febbraio 1885; ed ai figli nati a S. Tomà di Capodistria: Maria, il 21 ottobre 1916; Valeria, il 29 gennaio 1921; Lucia, il 7 marzo 1923.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 5 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(4421)

N. 1192 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Buich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Buich Antonio, figlio del fu Carlo e della fu Maria Rachich, nato a Pomer il 17 dicembre 1892 e abitante a Pola, (Siana) », è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bucci ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Caterina Grubissa di Giovanni e di Elena Pelosa, nata a Pola il 29 novembre 1901; ed ai figli nati a Pola: Carlo, il 10 giugno 1922; Maria, il 6 marzo 1925.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 6 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(4422)

N. 1471. B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Babuder » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Babuder Natale, figlio di Andrea e di Giovanna Grisonich, nato a Capodistria il 14 dicembre 1897, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Babudri ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche al figlio Giordano di Natale e della ora defunta Laura Zudich, nato a Capodistria il 20 marzo 1925.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 6 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(4423)

N. 1193 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Buich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signorina Buich Maria, figlia di padre ignoto e di Maria Buich, nata ad Altura il 19 aprile 1912 e abitante ad Altura (Pola), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bucci ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 3 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(4424)

N. 997 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Bogner » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bogner Carlo, figlio del fu Antonio e di Teresa Sumberaz, nato a Pola il 13 novembre 1898 e abitante a Pola, via Inghilterra n. 3, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bogneri ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Giacomina Padovan di Angelo e di Anna Lonzar, nata a Pola il 26 giugno 1904.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 5 aprile 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(4425)

N. 861 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Bestulich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bestulich Paolo, figlio del fu Antonio e della fu Eufemia Francetich, nato a Monspinoso (Parenzo) il 17 gennaio 1869 e abitante a Pola, via Piave n. 232, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bestoli ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Domenica Dibez fu Valentino e di Maria Kuschier, nata ad Avasinio il 2 luglio 1874; ed ai figli nati a Pola: Paolo, il 28 novembre 1901; Antonio, il 21 febbraio 1904; Nella, il 10 giugno 1920.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 1° maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(4426)

N. 926 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Bibulich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bibulich Francesco Federico, figlio di padre ignoto e di Caterina Bibulich, nato a Pola il 26 novembre 1882 e abitante a Pola, via Dante n. 33, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Biboli ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Elena Froschauer di Leopoldo e di Teresa Reinhardt, nata a Vienna il 30 novembre 1881.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 2 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(4429)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Scioglimento dell'Amministrazione ordinaria del Consorzio di bonifica del Basso Flumendosa (Cagliari).

Con R. decreto 8 giugno 1931, registrato alla Corte dei conti il 1° luglio successivo è stata sciolta l'Amministrazione ordinaria del Consorzio di bonifica del Basso Flumendosa, in provincia di Cagliari, ed è stato nominato commissario governativo dell'ente il comm. Enrico Sulis.

(5648)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 156.

Media dei cambi e delle rendite

del 22 luglio 1931 - Anno IX

Francia	74.98	Oro	368.96
Svizzera	371.89	Belgrado	33.80
Londra	92.772	Budapest (Pengo)	3.32
Olanda	7.717	Albania (Franco oro)	369.50
Spagna	176.12	Norvegia	5.11
Belgio	2.67	Russia (Cervonetz)	—
Berlino (Marco oro)	4.535	Svezia	5.12
Vienna (Schillinge)	2.685	Polonia (Sloty)	214 —
Praga	56.67	Danimarca	5.11
Romania	11.36	Rendita 3,50 %	72.65
Peso Argentino Oro	13.175	Rendita 3,50 % (1902)	66.75
Peso Argentino Carta	5.82	Rendita 3 % lordo	44.075
New York	19.122	Consolidato 5 %	81.175
Dollaro Canadese	19.06	Obblig Venezie 3,50%	79.225

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Scambio di ratifiche tra l'Italia e l'Egitto.

Addì 29 giugno 1931 si è proceduto in Cairo, tra il R. Ministro d'Italia ed il Ministro degli affari esteri egiziano, allo scambio delle ratifiche della Convenzione italo-egiziana contro il propagarsi dell'epidemia della « dengue », stipulata in Bulkelej il 2 ottobre 1930.

(5650)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore*

ROSSI ENRICO, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.